

## In libreria

# Vicende di eroi carnefici e vittime

di ANTONIO CARIOTI

**D**a bambino Edgar Feuchtwanger, storico ebreo, abitava a Monaco, di fronte alla casa del Führer. Ne parla in *Hitler, il mio vicino* (Rizzoli, pp. 280, € 16), uno dei tanti titoli in libreria o in arrivo per il Giorno della memoria. Un altro testo del genere è *Le mie nove vite* (Castelvecchi, pp. 335, € 18,50) di Carla Cohn, sfuggita per miracolo alle camere a gas, così come Boris Cyrulnik, autore di *La vita dopo Auschwitz* (Mondadori, pp. 205, € 18), mentre non si salvò Anne Frank, di cui Mirjam Pressler narra la vicenda in *Io voglio vivere* (Edizioni Sonda, pp. 152, € 14). Il venir meno dei sopravvissuti alla Shoah pone gravi problemi, trattati nella raccolta di saggi *Dopo i testimoni*, a cura di Marta Baiardi e Alberto Cavaglioni (Viella, pp. 388, € 28). Ma il Giorno della memoria riguarda anche chi agì per salvare gli ebrei: ad esempio l'intera nazione danese, come narra Bo Lidegaard nel saggio *Il popolo che disse no* (Garzanti, pp. 455, € 28). Per non parlare di Witold Pilecki, il resistente polacco (poi fucilato dai sovietici) che si fece internare nel lager peggiore per raccogliere notizie e ne parlò in un rapporto ora edito da Piemme con il titolo *Il volontario di Auschwitz* (pp. 480, € 18,50). Ma c'è anche un'altra faccia della medaglia: gli ebrei che collaborarono con i

nazisti e commisero abusi. Un caso del genere è narrato da Lucille Eichengreen in *Rumkowski e gli orfani di Lodz* (Marsilio, pp. 128, € 18). Quanto ai carnefici e alla loro mentalità, fornisce utili indicazioni *Il nazista e lo psichiatra* di Jack El-Hai (Rizzoli, pp. 300, € 17). Tra i romanzi, da segnalare: Eduardo Halfon, *Il pugile e la Shoah* (Rubbettino, pp. 126, € 12); Hubert Mingarelli, *Un pasto in inverno* (Nutrimenti, pp. 112, € 12). Infine un buon antidoto contro il negazionismo è la nuova edizione del libro di Valentina Pisanty *L'irritante questione delle camere a gas* (Bompiani, pp. 369, € 12).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

